

dubia vittoria, e poi nelle Gallie ricuourossi. Quando Ferdinando di Napoli seppe la partenza di Carlo andò in Sicilia à suo Padre Alfonso, da cui hebbe buona somma di contanti, co' quali fece, che Antonio Grimani, General dell'armata Venetiana, si muouesse a' danni de' Francesi, contro la Puglia. Tre galee Corfiote sotto il gouerno di Oliuiero Morello, di Alessandro di Gotti, e di Andrea Protocinio, oltre molti grippi, furono co'l Grimani, che condusse anche dall'Isola buona caualleria con Giouanni d'Altauilla valorosissimo Capitano. La prima impresa fù di Monopoli, doue i caualli Corciresi, spalleggiando i fanti, fecero marauiglie tali, che furono causa della presa della Città, che fù data à sacco a' Soldati. Si spinse più auanti l'esercito Veneto, e mandò qualche soccorso con l'Altauilla à Ferdinando, che conquistata Seminara ne giua à incontrare Obegino Vicerè di Calabria, che con le squadre Francesi veniuà per combatterlo; e benche Consaluo, il gran Duce Spagnuolo, dissuadesse al Re la battaglia, pur'egli volle attaccarla, e vi restò disfatto; e vi restaua prigionero, essendogli per le ferite morto di sotto il cauallo, se Giouanni d'Altauilla, smontando dal suo, no'l porgeua al caduto; ond'egli hebbe tempo di salvarsi, e il suo liberatore fra mille spade perse gloriosamente la vita. Uomo singolare, per cui, non le carte, ma dourebbero parlare i marmi, e gli bronzi, liuellati nelle statue; come à tempi de' Romani'n simil fatto sarebbe auuenuto. E tanto è più degno di lode, quanto che non del suo Principe, ma di vn amico di quello si trattaua. E si può dire, che il Corfioto con la sua morte gli donasse il Regno, qual mai non haurebbe acquistato, se fusse rimasto